

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
ACCORDO ANNUALE SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNO 2025**

Premesso che:

- a) in data 15/12/2025 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo del Contratto Collettivo Integrativo Accordo Annuale sui criteri di ripartizione delle risorse Anno 2025;
- b) in data 17/12/2025 (nota P.G. n. 464948 del 17/12/2025) il Collegio dei Revisori dei Conti ha attestato e certificato la compatibilità dei costi del Contratto Collettivo Integrativo - Accordo Annuale sui criteri di ripartizione delle risorse Anno 2025 con i vincoli di bilancio e i C.C.N.L. vigenti (ipotesi di accordo inviata in data 16/12/2025, in allegato a nota P.G. n. 463595 Comune di Verona);
- c) la Giunta Comunale con deliberazione n. 1329 in data 19/12/2025 ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo Accordo Annuale sui criteri di ripartizione delle risorse Anno 2025.

In data 19/12/2025 nella sede del Comune di Verona, Piazza Bra 1 ha avuto luogo la sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo Accordo Annuale sui criteri di ripartizione delle risorse Anno 2025 da parte del Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica:

Delegazione trattante di parte pubblica:

FIRMATO.....	Direttore Generale	(Presidente)
FIRMATO.....	Coordinatore Area Risorse Economiche	(componente)
FIRMATO.....	Dirigente Direzione Risorse Umane	(componente)
FIRMATO.....	Dirigente Direzione Affari Generali e Decentramento	(componente)
FIRMATO.....	Dirigente Servizi Zerosei	(componente)

Delegazione trattante di parte sindacale

R.S.U., nelle persone di:

FIRMATO.....
.....
.....
.....
.....

Organizzazioni Sindacali Territoriali:

FIRMATO.....F.P. - C.G.I.L.

FIRMATO.....C.I.S.L. – F.P.

FIRMATO.....UIL - FPL

.....CSA RAL

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
ACCORDO ANNUALE SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
ANNO 2025
ai sensi art. 7, comma 4 lett a), CCNL Funzioni Locali 16/11/2022**

Ipotesi di accordo sottoscritta in data 15/12/2025
Sottoscrizione definitiva in data 19/12/2025

Premesso che:

- in data 16/11/2022, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali 2019-2021;
- nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2025, le parti convengono di mantenere validi gli istituti normativi e applicativi previsti dal Contratto Collettivo Integrativo triennale 2023-2025, sottoscritto definitivamente il 18 dicembre 2023, che costituisce il quadro regolativo di riferimento per le materie contrattuali e per le modalità di utilizzo del Fondo delle risorse decentrate, salvo i necessari adeguamenti derivanti da disposizioni di legge o dal futuro contratto nazionale;
- l'art. 7, comma 4 del CCNL 16/11/2022, individua le materie che sono oggetto di contrattazione integrativa;
- l'art. 8, comma 1, del CCNL 16/11/2022, dispone che *“il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'art. 7 lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale”*;
- si rende necessario provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo annuale sui criteri di ripartizione delle risorse Anno 2025 introducendo integrazioni al Contratto Collettivo Integrativo Triennale sottoscritto in data 18/12/2023.

Visti:

- l'art. 23 del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75, il quale dispone che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ... Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le Regioni e gli enti locali ... possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”*;

- l'art 14 comma 1 bis del DL 25/2025 convertito con modificazioni dalla legge 69/2025 che prevede *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa,*

sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali”;

Ritenuto di approvare i *“criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80, comma 1, tra le diverse modalità di utilizzo”* per l'anno 2025, nel rispetto di quanto prevede il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali in data 16/11/2022,

Dato atto che il Fondo per le risorse decentrate anno 2025, ripartito come nell'allegato A), risulta rispettoso del tetto del 2016, secondo quanto stabilito dal sopracitato art. 23 del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75;

Visti gli art. 79 e 80 del CCNL 16/11/2022 aventi ad oggetto rispettivamente *“Fondo risorse decentrate: costituzione”* e *“Fondo risorse decentrate: utilizzo”*;

Tutto ciò premesso e considerato

TRA

la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale si
sottoscrive il seguente

ACCORDO

Art. 1

Costituzione del Fondo risorse decentrate

1. L'importo del Fondo risorse decentrate (Fondo) viene determinato annualmente secondo i criteri stabiliti dall'art. 79 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.
2. La costituzione del Fondo viene formalizzata annualmente, distinguendo *“componente stabile”* e *“componente variabile”*. Il Fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente per l'anno 2025 è stato certificato ed asseverato con pareri del Collegio dei Revisori dei Conti n. 43 in data 03/10/2025 P.G. 361226/2025 e n. 52 del 27/11/2025 P.G. 439942.
3. Le parti concordano, in presenza della relativa capacità di spesa in bilancio, l'inserimento nella componente variabile del Fondo per le risorse decentrate dell'importo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza ai sensi dell'art. 79, comma 2 lett. b) CCNL 16/11/2022.

Art. 2

Ripartizione risorse del Fondo delle risorse decentrate anno 2025

1. Il totale delle risorse del Fondo di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022, per l'anno 2025, viene utilizzato per le finalità di cui all'art. 80 del medesimo CCNL, nelle forme precisate nell'allegato A). Le modalità di riparto seguono i medesimi criteri e proporzioni dell'anno 2024, fatte salve eventuali modifiche derivanti da disposizioni normative o dal futuro CCNL 2022-2025. Il presente CCI conserva la sua efficacia fino alla stipulazione, presso l'ente del successivo Contratto Collettivo Integrativo ai sensi dell'art. 8, comma 8, del CCNL 16/11/2022.

Art. 3

Progressione economica all'interno della categoria per l'anno 2025

1. Si confermano i criteri per la definizione delle procedure di progressione economica dell'area definiti nel CCI Triennale 2023-2025 sottoscritto in data 18/12/2023.
2. Per l'anno 2025 è destinata la somma di euro 312.016,67 per il finanziamento delle seguenti progressioni economiche:

AREA (EX CATEGORIA)	NUMERO DIPENDENTI PROGRESSIONI ECONOMICHE
Operatori (ex A)	0
Operatore Esperto (ex B)	70
Istruttore (ex C)	174
Funzionario ed EQ (ex D)	85
TOTALE	329

3. Il numero dei dipendenti individuati per le progressioni economiche consente di rispettare il limite del 50% degli aventi diritto. Nel caso in cui l'attribuzione dei differenziali stipendiali comportasse il superamento della somma destinata di cui al comma 2, il numero dei differenziali stipendiali previsti in tabella, per ciascuna Area Funzionale di appartenenza, sarà proporzionalmente ridotto al fine di non superare il limite della somma stanziata.
4. Le parti stabiliscono che, in ottemperanza della interpretazione autentica raggiunta con la definizione del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto in data 12/09/2024, la selettività prevista dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.150/2009 è da intendersi riferita alla platea di tutti gli aventi diritto e non limitata agli effettivi partecipanti alla selezione.

Art. 4

Rinvio agli istituti del CCI triennale 2023-2025

1. Per tutti gli istituti non diversamente disciplinati dal presente CCI continuano ad applicarsi le disposizioni del Contratto Collettivo Integrativo Triennale 2023-2025, sottoscritto in data 18/12/2023 dal Comune di Verona, che restano efficaci, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del CCNL 16/11/2022, fino alla sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo.

Art. 5

Compensi ISTAT

1. Ai sensi dell'art. 79, co. 2 lett. a) del CCNL 16/11/2022, ad integrazione dell'art. 8 del CCI Triennale 2023-2025, per l'anno 2025 le risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del 21/05/2018 vengono destinate per specifici compensi al personale per remunerare prestazioni connesse a indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.
2. Le parti concordano di confermare l'approvazione dei criteri di pesatura delle prestazioni connesse alle indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti di cui all'Allegato B) del presente CCI. Gli oneri concernenti l'erogazione dei compensi di cui al presente articolo trovano copertura esclusivamente nella quota parte del contributo onnicomprensivo e forfettario riconosciuto dall'ISTAT e dagli Enti e Organismi pubblici autorizzati per legge.

Art. 6

Disposizioni relative al personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia di cui all'Intesa sottoscritta il 22/09/2017

1. In considerazione delle vertenze in corso al fine di evitare pregiudizi nei confronti del personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia, per l'anno 2025 le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale insegnante sono individuate nell'ambito della costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del Comune di Verona.
2. Per lo svolgimento delle funzioni educative proprie del servizio comunale, al personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data del 31/12/2009 continuano a trovare applicazione gli istituti del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca (ex Comparto Scuola) in armonia con quanto previsto dal CCNL Funzioni Locali.

Art. 7

Clausola finale

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo; in ogni caso continua ad applicarsi sino all'effettiva decorrenza del nuovo accordo.
2. In caso di modifiche legislative o di CCNL applicabile che incidano sulle materie regolate dal presente CCI, le Parti si incontrano entro 30 giorni dall'entrata in vigore delle modifiche per adeguare il presente accordo; gli adeguamenti, ove necessario, decorrono dalla data di efficacia delle relative disposizioni.

DICHIARAZIONE

Al fine di rafforzare la qualità dell'offerta educativa e sostenere adeguatamente la programmazione organizzativa dei servizi, l'Amministrazione comunale si impegna, nell'annualità 2026, a prevedere nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativamente al personale dei servizi educativi, l'ipotesi di un numero totale di assunzioni a tempo indeterminato pari ad almeno n. 10 unità nel Servizio Zerosci.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Indirizzi per lo sviluppo delle politiche di Welfare integrativo nell'annualità 2026

Le Parti riconoscono la centralità delle politiche di Welfare integrativo quale strumento strategico per la valorizzazione del personale, il miglioramento del benessere organizzativo e il rafforzamento della capacità attrattiva dell'Ente.

Alla luce degli indirizzi formulati dall'Amministrazione comunale anche in sede di programmazione del Fondo Produttività e Welfare, le Parti concordano sull'avvio, nell'annualità 2026, di un percorso strutturato di sviluppo delle misure di Welfare integrativo, da declinarsi in coerenza con la pianificazione triennale dell'Ente.

L'Amministrazione si impegna a prevedere, nell'ambito del PIAO 2026–2028, specifici obiettivi e adeguate previsioni finanziarie finalizzate:

- alla promozione di iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- al sostegno del benessere organizzativo e dell'innovazione nei servizi;
- allo sviluppo di progettualità sperimentali coerenti con le linee strategiche dell'Ente.

Le Parti si impegnano a definire, nell'ambito della contrattazione integrativa relativa all'anno 2026, le modalità attuative, la tipologia degli interventi e la relativa allocazione delle risorse, nel rispetto del quadro normativo e contrattuale vigente.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

L'Amministrazione si impegna, ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025, a incrementare la componente stabile del Fondo delle risorse decentrate di euro 250.000,00 per gli anni 2026 e 2027, nonché di euro 150.000,00 annui da destinare al Fondo per il trattamento accessorio delle Elevate Qualificazioni. Si dà atto che, nelle more della definizione dei Contratti Collettivi Integrativi 2026 e 2027, le predette somme saranno temporaneamente coperte mediante la parte variabile del Fondo risorse decentrate.

A supporto della presente dichiarazione si allega la seguente tabella riepilogativa delle risorse stanziare ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025 come convertito dalla L. 69/2025, per gli esercizi 2025–2027.

Risorse stanziare ai sensi dell'art 14 comma 1 bis DL 25/2025 convertito in L 69/2025			
	anno 2025	anno 2026	anno 2027
DG 883/2025	200.000,00	200.000,00	200.000,00
DG 883/2025	-	200.000,00	200.000,00
DG 883/2025	-	-	200.000,00
DG 1166/2025	150.000,00	150.000,00	150.000,00
DG 1166/2025	-	50.000,00	50.000,00
DG 1166/2025	-	-	50.000,00
TOTALE	350.000,00	600.000,00	850.000,00
DG 883/2025 da destinare a EQ	0	150.000,00	150.000,00
Totale Fondo risorse decentrate	350.000,00	750.000,00	1.000.000,00

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE
PUBBLICA

Direttore Generale
Luciano Gobbi

Coordinatore Area Risorse Economiche
Maria Sacchettini
FIRMATO _____

Dirigente Direzione Risorse Umane
Mario Petrin
FIRMATO _____

Dirigente Direzione Affari Generali e
Decentramento
Nicola Rinaldi
FIRMATO _____

Dirigente Direzione Servizi Zerosei
Paola Zanchetta
FIRMATO _____

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE
SINDACALE

Per la R.S.U.

FIRMATO _____

Per le OO.SS. Comparto Funzioni Locali:

CGIL – FP _____ FIRMATO

CISL – FP _____ FIRMATO

UIL - FPL _____ FIRMATO

CSA RAL _____

* L'originale cartaceo è conservato agli atti dell'ufficio

ALLEGATO A)

IPOTESI _ UTILIZZO Fondo Risorse Decentrate 2025	<i>Ipotesi 2025</i>
Differenziale storico + differenziale di area anni precedenti	3.400.000,00
Indennità di comparto	820.000,00
indennità personale ex VIII qualifica	4.500,00
indennità personale educativo	280.000,00
retribuzione professionale docenti	220.000,00
indennità condizioni lavoro	130.000,00
indennità di turno	660.000,00
indennità di reperibilità	110.000,00
indennità art 24 (mancato riposo)	25.000,00
indennità per specifiche responsabilità	121.760,00
Differenziale di area con decorrenza anno di riferimento	312.016,67
indennità di funzione	44.720,00
performance organizzativa	2.858.552,72
performance individuale	
miglioramento offerta formativa	69.930,00
quota proventi art. 208 (Progetto GEOS)	200.000,00
messi notificatori	2.444,00
indennità di servizio esterno	230.000,00
sponsorizzazioni (progetto Sposami a Verona)	24.187,44
Istat	7.821,00
Ici	1.292,00
Avvocatura (art. 9 comma 6)	78.070,64
Totale	9.600.294,47
Avvocatura (art. 9 comma 3)	62.134,96
Quote progettazione - ad esaurimento (art. 92 cc. 5-6 D. Lgs. 163/06)	67.000,00
Quote per incentivi funzioni tecniche (art 113 DLgs 50/2016)	605.000,00
Quote per incentivi funzioni tecniche PNRR	150.000,00
Quote per incentivi funzioni tecniche (nuovo regolamento)	367.000,00
Totale	10.851.429,43

Modalità di applicazione degli specifici compensi di remunerazione delle prestazioni connesse a indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti

Per distribuire gli specifici compensi di remunerazione delle prestazioni connesse a indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti, rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, il dirigente procede alla valutazione di ciascuno dei dipendenti interessati per ciascuna delle voci di criterio della tabella sottoriportata. La somma dei punti attribuiti a tutti i dipendenti interessati costituisce il totale dei punti che va a denominatore della formula: Importo disponibile / numero complessivo di punti.

Tale formula produce il valore Punto che va moltiplicato per la somma dei punti di ciascun dipendente interessato.

Criteri di pesatura delle prestazioni connesse a indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti, rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro				
Criteri	PESO			
	0	1	2	3
a) frequenza ai corsi di autoformazione seguiti sull'apposita piattaforma informatica e ai corsi di formazione a distanza tenuti dall'ISTAT	Nessuna frequenza	Frequenza minima	Frequenza ordinaria	Ampia frequenza
b) attività di reclutamento dei rilevatori esterni	Attività non svolta	ridotto numero di candidati contattati e di attività espletate	medio numero di candidati contattati e di attività espletate	elevato numero di candidati contattati e di attività espletate
c) attività di direzione e coordinamento della rete di rilevatori esterni e di rapporto con l'ISTAT svolte dal personale responsabile dell'UCC e/o dalle persone che lo hanno sostituito nel periodo di assenza, in ragione delle attività espletate e delle responsabilità in termini di qualità e quantità;	Attività non svolta	occasionale attività di sostituzione o supporto alla direzione e coordinamento	ordinaria attività di sostituzione o supporto alla direzione e coordinamento	attività di direzione e coordinamento della rete



**Comune
di Verona**

d) attività di coordinamento dei rilevatori, tenendo conto delle rinunce dei rilevatori e della conseguente redistribuzione del lavoro	Nessuna attività di coordinamento	occasionale attività di sostituzione o supporto in attività di coordinamento e redistribuzione dei rilevatori	ordinaria attività di sostituzione o supporto in attività di coordinamento e redistribuzione dei rilevatori	Diretta responsabilità in attività di coordinamento e redistribuzione dei rilevatori
e) attività di back-office disponibilità di tempo dedicata al pubblico e del numero di famiglie coinvolte;	Nessuna famiglia coinvolta	ridotta disponibilità di tempo e ridotto numero di famiglie coinvolte	media disponibilità di tempo e medio numero di famiglie coinvolte	ampia disponibilità di tempo ed elevato numero di famiglie coinvolte
f) organizzazione (programmazione, distribuzione dei compiti e modalità operative) per le rilevazioni con rilevatori	Nessun apporto all'organizzazione	ridotto apporto all'organizzazione	medio apporto all'organizzazione	elevato apporto all'organizzazione
g) attività amministrativa di gestione dei rilevatori esterni (predisposizione e redazione atti, liquidazione compensi, ecc.)	Nessuna attività amministrativa di gestione	ridotto impegno in attività amministrativa di gestione	moderato impegno in attività amministrativa di gestione	elevato impegno in attività amministrativa di gestione
h) attività di compilazione questionari, in base al numero e al tipo	Nessun questionario compilato	Ridotto numero di questionari compilati	Medio numero di questionari compilati	Elevato numero di questionari compilati
i) attività di rilevazione delle convivenze	Nessuna convivenza rilevata	Ridotto numero di convivenze rilevate	Medio numero di convivenze rilevate	Elevato numero di convivenze rilevate
j) rilevazione delle popolazioni speciali e dei residenti senza fissa dimora	Nessuna unità rilevata	Ridotto numero di unità rilevate	Medio numero di unità rilevate	Elevato numero di unità rilevate
l) attività istruttoria e gestione dei casi di rifiuto da parte delle famiglie, con conseguente sanzione amministrativa pecuniaria da parte dell'ISTAT	Attività non gestita	Attività gestita in minima parte	Attività gestita a livello ordinario	Attività gestita con elevato livello di complessità e numerosità



**Comune
di Verona**

m) attività di comunicazione (comunicati stampa, comunicati sui social), volta alla diffusione dell'informazione alla cittadinanza e al recupero della mancate risposte, dinanzi al riscontro ISTAT sul tasso di risposta	Attività non gestita	Attività gestita in minima parte	Attività gestita a livello ordinario	Attività gestita con elevato livello di complessità e numerosità
n) attività di formazione in itinere ai rilevatori per colmare eventuali carenze o affrontare criticità, per ogni fase dell'indagine, come da indicazioni ISTAT	Nessuna attività come formatore	Occasionale attività di formatore	ordinaria attività di formatore	Attività di formatore ampiamente espletata
o) attività di recupero delle mancate risposte: redazione di lettere di recupero, personalizzate per rilevatore, assegnazione del campione ai rilevatori e ai componenti dell'UCC, tentativi di contatto (recupero a domicilio e recupero telefonico)	Nessuna attività di tali fattispecie svolta	Attività svolte occasionalmente	Attività svolte ordinariamente	Ampia implicazione in attività di tale fattispecie
p) attività integrative richieste da Istat nazionale e/o regionale	Nessuna attività integrativa svolta	Occasionale coinvolgimento in attività integrative richieste da Istat	Medio coinvolgimento in attività integrative richieste da Istat	Ampio coinvolgimento in attività integrative richieste da Istat

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le scriventi Organizzazioni Sindacali FP CGIL e UIL FPL e i seguenti componenti delegati della RSU chiedono all'Amministrazione Comunale la pubblicazione della graduatoria relativa alle Progressioni Economiche orizzontali dal 01/01/2024 entro e non oltre il 31/12/2025.

Si chiede inoltre che entro il medesimo termine venga pubblicato il bando per la presentazione delle domande per le Progressioni Economiche orizzontali con decorrenza dal 01/01/2025.

VERONA 15/12/2025

FP CGIL

Antonio de Toppa

Alessandro Marini (RSU)

Giuseppe Cristofari (RSU)

Giuseppe Scattolone (RSU)

Roberto D'Amico (RSU)

Stefano Scuderi (RSU)

Ernesto (RSU)

Giuseppe Cristofari (RSU)

Roberto Scuderi (RSU)